



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXII | n. 4 | DAL 22 FEBBRAIO ALL' 8 MARZO 2014

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

INCONTRI IN ZONA

MARTINONI: I NOSTRI INTERESSI DOVE VENGONO PRESE LE DECISIONI, IN ITALIA, IN EUROPA

"È trascorso un anno dalla mia elezione, un anno intenso nel quale abbiamo lavorato molto per portare all'attenzione della politica e delle istituzioni gli interes-

si della nostra agricoltura. Il settore, lo sappiamo tutti, sta attraversando un momento estremamente delicato: la globalizzazione, le oscillazioni della domanda, la crisi, e la nuova PAC, purtroppo penalizzante rispetto al passato.

È quindi importante più che mai, in questa fase, far valere le nostre posizioni, far arrivare le istanze del settore agricolo sui tavoli dove vengono prese le decisioni, in Italia, in Europa.

Questa è la direzione verso cui stiamo andando e continueremo a muoverci: per dare corpo alle nostre aspettative abbiamo però sempre più bisogno di un forte legame e della vicinanza con gli associati".

Con questo messaggio il Presidente Martinoni si è presentato agli associati nel corso degli incontri di zona che tradizionalmente anticipano l'Assemblea dell'1 marzo.



CONTINUA A PAGINA 2

INVITO ALL'ASSEMBLEA

Uniti nel dimostrare la nostra determinazione nell'agire

Il 2013 è stato un anno particolarmente ricco di attività e contenuti. Nell'Assemblea dello scorso anno abbiamo modificato lo Statuto, mettendo per esempio un limite al numero dei mandati del Presidente e dando spazio alle categorie economiche, alla montagna, ai giovani, a quelle forze nuove in cui vediamo il perno della crescita dell'agricoltura, del Paese, della nostra Organizzazione. Si tratta di cambiamenti concreti, coerenti con le esigenze dell'agricoltura moderna e con le molte trasformazioni in atto.

Il 2013 ha visto l'impegno di tutti i settori economici, uniti in uno sforzo comune sui mercati e sui tavoli istituzionali, compresi quelli di Bruxelles. Hanno fatto testo il confronto di idee e le proposte emerse in più situazioni, come nel corso dell'importante convegno che abbiamo organizzato ad ottobre sulla PAC con l'intervento del Sottosegretario alle Politiche Agricole Martina. Sono certo che si riveleranno altresì fondamentali le nostre azioni per rendere più equa la direttiva nitrati, mentre continuiamo ad essere impegnati con risultati concreti nella promozione e valorizzazione delle Organizzazioni di Prodotto nei vari settori.

Anche nel 2014 procederanno efficacemente i lavori della Giunta, del Consiglio, il mio: grazie anche al contributo dei Fiduciari continueremo a rendere l'Unione Agricoltori ancora più vicina ai Soci, interprete delle loro idee, delle loro necessità, dei valori intangibili del mondo agricolo. Rinnovo quindi l'invito più caloroso a partecipare all'Assemblea, uniti nel rappresentare la nostra determinazione nell'agire, nel ricercare e nell'attuare soluzioni contro la crisi, che è economica ma anche di idee, di coraggio.

Noi imprenditori agricoli, orgogliosi del nostro ruolo, ci siamo, anche nelle grandi scelte, pronti a fare la nostra parte.

Francesco Martinoni



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

ASSEMBLEA GENERALE

Sabato 1 marzo 2014 - ore 9.00

Sala Conferenze
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA
via Einaudi 23

PROGRAMMA

- ore 9.00 ▶ Adempimenti statuari
- ore 10.00 ▶ Relazione del Presidente Francesco Martinoni
▶ Interventi
▶ Conclusioni
- ore 12.30 ▶ Rinfresco con tutti gli associati

Convegno UPA

SUCCESSO PER IL CONVEGNO DELL'UNIONE AGRICOLTORI

Scenari futuri ed opportunità di mercato per il settore lattiero-caseario



Il Presidente Martinoni ha aperto i lavori. Sono intervenuti Claudio Macca, Ermanno Comegna, Giuseppe Ambrosi e Cesare Baldrighi

SERVIZIO A PAGINA 4

Speciale Aziende

AZIENDA AGRICOLA PRESTELLO

Dalla Valle Camonica, il migliore Silter della storia

SERVIZIO A PAGINA 3

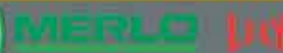


AGRI BERTOCCHI Srl
Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE



In primo piano

FACCIAMO I CONTI CON GLI OGM

A che punto è la diffusione degli Ogm nel mondo? A commento dell'ultimo rapporto, qualcuno ha detto che questa sta diminuendo, a riprova che questi prodotti non forniscono veri vantaggi ai cittadini. In realtà, sono stati coltivati ben 5 milioni di ettari in più rispetto al 2012, con un aumento del 3 per cento. Sembra poco? Ma è un fatto matematico elementare che il tasso delle nuove superfici diminuirà all'aumentare della superficie già coltivata a Ogm. La rivoluzione, nel mondo, è già avvenuta. L'impulso a distorcere i fatti è irresistibile per le nostre più tenaci, e per niente disinteressate, retroguardie.

Fonte: "Il Sole 24 Ore"



INCONTRI IN ZONA

Martinoni: i nostri interessi dove vengono prese le decisioni, in Italia, in Europa

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



Martinoni, di ritorno dalla missione al Parlamento Europeo, ha esordito parlando della nuova PAC: l'Europa ha terminato il suo compito e la palla è passata agli Stati Membri che dovranno operare le scelte da comunicare a Bruxelles entro agosto. "In Italia, come al solito, siamo in ritardo" spiega Martinoni, specificando le molte questioni ancora senza risposta: "la sola certezza sono i minori contributi a disposizione, destinati a scendere ulteriormente nei prossimi anni". Il Presidente non ha sottaciuto lo scarso peso italiano nelle discussioni europee reso an-

cora più evidente dai troppi turn-over dei Ministri dell'Agricoltura. Si è poi parlato di suini e del periodo di crisi che il comparto sta attraversando con l'introduzione del pagamento a peso morto, una Cun incapace di dare regole efficaci, ed importazioni crescenti di animali che spesso finiscono in prodotti Dop. L'elezione di Serafino Valtulini alla carica di Presidente Regionale della Sezione Suini è stato valutato positivamente da Martinoni: "abbiamo un nostro rappresentante a difendere gli interessi del settore e possiamo stare certi che lo farà al

meglio, in Regione e a Roma, dove sta già facendo sentire la nostra voce". Non sono mancati nella disamina di Martinoni altri settori in sofferenza come gli avicoli e i bovini da carne penalizzati da importazioni crescenti e da costi di produzione sempre impossibili da "pareggiare". Sul grande tema del latte il Presidente ha ripercorso l'anno 2013 e la firma di due importanti accordi con gli industriali: il primo, a 42 centesimi al litro, seppure non completamente soddisfacente ha avuto il merito di fissare un paletto per sei mesi,

in un contesto caratterizzato da grande volatilità; il secondo, a 44,5 centesimi al litro, rappresenta il prezzo più alto mai firmato. Le prospettive per il settore sono positive: la domanda mondiale in crescita e la difficoltà da parte degli Stati Europei ad aumentare velocemente le produzioni fanno prevedere per l'Italia un passaggio al post quote morbido. "Ma per entrare con forza nei meccanismi dei mercati internazionali sarà necessario - ha osservato Martinoni - organizzarsi, fare rete, accrescere la nostra forza sul mercato attraverso l'unione".

EXPO E OGM

L'Europa dà l'ok agli Ogm. L'Italia fanalino di coda

Non è mancata una riflessione sugli OGM da parte di Martinoni che in proposito ha ribadito "la necessità di un cambio di rotta dell'Italia, soprattutto alla luce dell'ultima sentenza della Corte di Giustizia Europea che ha dato ragione al ricorso presentato da un coltivatore friulano che aveva seminato mais transgenico Mon810. Non esiste al mondo una ricerca che provi la nocività degli OGM e gli stessi cibi che mangiamo, importati dall'estero, sono per larga parte già geneticamente modificati. Pensare ad un Expo contrario agli OGM significa credere in un Expo contrario a

quella che sarà la soluzione per la fame nel mondo". L'Unione Agricoltori continuerà a battersi a tutti i livelli perché sia rispettata la libertà d'impresa di tutti quegli agricoltori che hanno deciso di non chiudersi alla ricerca né al futuro in nome di posizioni aprioristiche ed ideologiche. "Sul tema - ha concluso Martinoni - prevale ancora la paura di ciò che è nuovo. Serve invece parlare di cose reali, di regole e procedure ricordando, senza stancarsi, che non esiste un solo studio documentato che abbia rilevato di danni, anche lievi, causati da prodotti transgenici".



CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
 - AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
 - PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BARALBERGHI)
- Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra pagina e clicca su



Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate presso la redazione oppure rivolgetevi agli uffici di zona dell'Unione Provinciale Agricoltori.

In primo piano

SPESOMETRO

Respinto l'esonero IVA per i piccoli agricoltori

Anche gli agricoltori sotto la soglia di reddito dei 7000€ l'anno dovranno rivolgersi alle strutture di categoria per la dichiarazione Iva (dallo Spesometro).

È questa la decisione del parlamento che ha respinto definitivamente la richiesta di esonero dall'obbligo per i piccoli produttori.

FLOROVIVAISTI

Attenzione al pagamento R.U.P.

L'Unione Agricoltori ricorda che le ditte iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori hanno l'obbligo di pagare annualmente la tariffa fitosanitaria. Il termine ultimo del pagamento era il 31 gennaio. Per coloro che hanno versato dopo il 31 gennaio ma entro il 2 febbraio, l'importo della sanzione corrisponde al 3,75% della tariffa dovuta; per gli altri (dopo il 2 febbraio ma entro il 31 gennaio 2015) la sanzione corrisponde al 6% della tariffa dovuta. Per maggiori informazioni: 030.2436237



PETIZIONE PRO MAIS TRANSGENICO MON810

Raccolta di firme dell'Unione Agricoltori per proporre una petizione in materia di OGM: L'Italia si adegui alle leggi europee

Confagricoltura Brescia e le altre sedi provinciali lombarde hanno avviato una raccolta di firme per una petizione da inoltrare al Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, con l'obiettivo di sollecitare la Regione a deliberare le misure di coesistenza tra coltivazioni tradizionali, biologiche e geneticamente modificate, fondamentali per la coltivazione degli OGM autorizzati da Bruxelles. La questione fa seguito alla recente sentenza della Corte di Giustizia

Europea che dà ragione al ricorso presentato da un coltivatore friulano che aveva seminato mais transgenico Mon810: in base alla sentenza.

La commissione UE sta quindi per aprire una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia che il 12 Luglio 2013 emanò un decreto di divieto sul territorio nazionale di colture Ogm. Uno stop simile non poteva essere applicato poiché il Mon 810 era stato autorizzato a livello UE su parere scientifico

dell'Efta, l'Agenzia europea sulla sicurezza alimentare, e gli stati Membri o le regioni avrebbero dovuto legiferare sulle regole di coesistenza tra colture convenzionali, biologiche ed OGM.

Questa petizione ha lo scopo di stimolare la Regione Lombardia a legiferare in materia ed evitare l'imposizione di regole di coesistenza talmente restrittive che di fatto bloccano ogni possibilità di seminare mais transgenico.

"In Italia siamo al paradosso -

commenta il Presidente Francesco Martinoni - gran parte dei prodotti che importiamo sono geneticamente modificati e su questi la ricerca ha dimostrato l'assenza di pericoli per la salute umana, animale o per l'ambiente, mentre dobbiamo intervenire pesantemente con antiparassitari e insetticidi per salvaguardare le nostre produzioni. Serve una reale apertura, senza preconcetti né tabù, in un momento in cui è indispensabile aumentare le produzioni e diminuire l'import".



SPECIALE AZIENDE UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA PRESTELLO

Dalla Valle Camonica, il migliore Silter della storia

L'azienda agricola Prestello si trova a 700 metri di altezza, nel comune di Prestine, in Valcamonica: immersa nel verde di una natura ancora incontaminata, vicino ad un ruscello, sorge la casa di legno e pietra dove vivono i titolari, Barbara, Stefano e le figlie Jessica e Ylenia.

L'azienda Prestello, oggi famosa per la produzione del Silter e del Fatuli, nasce più di 20 anni fa quando Barbara Bontempi e il marito Stefano Bettoni decidono di proseguire sulle orme del padre di Stefano, Giuliano Bettoni detto Bardò, contadino da sempre.

Negli anni l'azienda cresce, sia di dimensioni che di popolarità: oggi è una realtà zootecnica con trasformazione e vendita di prodotti lattiero-caseari. Sono allevati circa

50 bovini di razza bruna alpina e 120 capi di capra bionda dell'Adamello; il latte vaccino è interamente lavorato e utilizzato per produrre burro, ricotta e formaggi quali il Casolèt, la Formagella e il Silter Camuno Sebino. I formaggi sono venduti direttamente in azienda e nei mercati di paese: tra questi, il Silter e il Fatuli collezionano di anno in anno premi e riconoscimenti.

"Merito della passione con cui svolgiamo questo mestiere", spiega Barbara che sottolinea con orgoglio come anche le figlie Jessica, 23 anni, ed Ylenia, 20 anni, abbiano un ruolo importante nel successo dell'azienda. "Facciamo sacrifici e le mie figlie non si tirano mai indietro, come quando d'estate accompagnano il padre in alpeggio



con i bovini. Sono certa che nei nostri formaggi si trovi anche questo, l'amore per un lavoro duro in cui però ci riconosciamo e realizziamo completamente". Quest'anno il Silter dell'azienda Prestello, prodotto esclusivamente

con latte di Bruna, si è aggiudicato il 1° premio alla festa di Ponte di Legno, con punteggio di 97/100, è il migliore Silter della storia; il super premiato Fatuli, prodotto solo con latte di capra Bionda dell'Adamello, è un presidio *slowfood*.



"Speciale aziende"

è un nuovo spazio del giornale dedicato alle "nostre" imprese: l'obiettivo è conoscere e far conoscere ai soci/colleghi le realtà agricole del territorio, condividere esempi e saperi, accrescere lo scambio delle informazioni.

Approfittate: segnalaci la tua azienda!

030.2436259

comunicazione@upagri.bs.it

BENESSERE ANIMALE

Galline ovaiole e muta non forzata

Il Ministero della Salute ha inviato ai Servizi Veterinari Regionali una circolare con la quale vengono invitati ad intensificare ed effettuare specifici controlli negli allevamenti per verificare se sono adottate tecniche di muta forzata non consentite, sanzionabili amministrativamente e penalmente: è il caso, ad esempio, della sospensione dell'alimentazione associata alla riduzione del fotoperiodo o della riduzione delle ore di luce.

Il Ministero riconosce invece lecita la muta non forzata con il rispetto di prescrizioni normative quali: un'alimentazione adeguata, la disponibilità costante di acqua, un periodo di luce superiore ad otto ore. Altro indice di riferimento importante è la mortalità che nel periodo di muta non può essere maggiore al 5%.

L'allevatore che intende adottare la muta non forzata dovrà comunicarlo all'Asl veterinaria di riferimento specificando nella richiesta la data di inizio, il numero di capi e l'età, il peso medio degli animali, il programma dei cicli di luce/buio ed il programma alimentare previsto. Sulla questione è intervenuta anche Confagricoltura richiedendo uno specifico incontro al Ministero: Confagricoltura ha sottolineato che nella pratica comune la muta è indotta e non forzata e che non viene praticata alcuna restrizione di acqua ed alimenti che pregiudicherebbe la sopravvivenza degli animali. È stato anzi evidenziato che nel periodo di muta le attenzioni verso gli animali sono persino superiori rispetto ai normali cicli produttivi, con apporti vitaminici e sali minerali aggiuntivi; peraltro, una mortalità superiore al 5% sarebbe economicamente disastrosa per gli allevatori che normalmente riportano perdite non superiori all'1%.



S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Latte



SUCCESSO PER IL CONVEGNO DELL'UNIONE AGRICOLTORI

Scenari futuri ed opportunità di mercato per il settore lattiero-caseario

Il Presidente Martinoni ha aperto i lavori. Sono intervenuti Claudio Macca, Ermanno Comegna, Giuseppe Ambrosi e Cesare Baldrighi

Relatori d'eccezione sono intervenuti al convegno organizzato dall'Unione Agricoltori al centro fiera Brixia Expo. Una tavola rotonda per delineare gli sviluppi e i trend del mercato lattiero-caseario di fronte ai molti cambiamenti che stanno interessando il settore.

Il Presidente Martinoni ha aperto il dibattito sottolineando come "prevedere cosa sarà il mercato per il latte bresciano non è facile in quanto sono presenti varianti di complessa interpretazione: da un lato la fine del regime delle quote latte e dell'altro la situazione dei mercati internazionali in veloce evoluzione, con ripercussioni difficilmente prevedibili sul prezzo del latte. Ciononostante - prosegue Martinoni - sono fiducioso: la forza della catena agroindustriale bresciana, composta sia da cooperative di trasformazione che da industrie casearie di prima importanza, insieme ad una buona richiesta di latte e derivati nel mondo, ci consentirà di giocare un ruolo importante nei futuri assetti del mercato".

Ha fatto seguito l'intervento del Prof. Macca che ha illustrato le proprietà nutritive del latte, a difesa dagli attacchi che sempre più spesso vengono scagliati contro questo alimento: "si tratta di battaglie mediatiche che ciclicamente attraggono l'attenzione dell'opinione pubblica ma che non hanno alcun fondamento



scientifico", precisa Macca. Il latte rappresenta l'alimento per eccellenza, insostituibile per il neonato, importante anche per l'adulto per i suoi componenti nutrizionali di assoluto rilievo: "è un alimento «naturalmente funzionale» che nutre e protegge il nostro organismo. Le proprietà benefiche sono provate: antiossidanti, antipertensive, antinfiammatorie ed immunomodulanti. Si apre così un nuovo campo di conoscenza e di intervento non solo nutrizionistico ma anche farmaco nutrizionale".

A Comegna è toccato il compito di delineare il futuro del

comparto a livello mondiale. Comegna ha esordito sottolineando come il mercato globale del latte si trovi oggi in una fase vivace, con i consumi, gli scambi ed i prezzi in crescita, nel Mondo, in Europa e anche in Italia. Di fronte ad una tale "euforia", il nostro Paese appare sulla difensiva, poco pronto a giocare un ruolo da protagonista. "Purtroppo per gli allevatori di bovini da latte si prospetta una stagione piuttosto difficile - sostiene Comegna - con una previsione di riduzione dei trasferimenti della Pac stimata mediamente attorno al 50%". A favore ci sarebbe

invece il trend di aumento del prezzo del latte che potrà in parte compensare i minori contributi dall'Europa. Agli allevatori italiani va quindi l'invito per organizzarsi e cavalcare proattivamente i cambiamenti che si stanno prospettando, contando maggiormente sulle loro forze anche grazie alle diverse forme aggregative possibili.

Il convegno ha poi visto l'intervento di Ambrosi che in qualità di Presidente di Assolatte ha confermato il fermento dei mercati internazionali con un export che anche nel 2013 ha segnato un +8%. Il settore, tuttavia, corre a due velocità, con un mercato interno caratterizzato da un calo dei consumi e dei prezzi al dettaglio. Guardando il futuro Ambrosi evidenzia come in Italia fare impresa sia diventato sempre più difficile: "sono troppi gli ostacoli che, in campagna come in fabbrica, ci impediscono di competere ad armi pari con la concorrenza". E parlando di costo del denaro, di pressione fiscale e di burocrazia, conclude auspicando che l'agricoltura e l'industria lavorino insieme per sviluppare strategie ed azioni comuni, per il bene dell'intero settore agroalimentare.

A Baldrighi spetta l'ultimo intervento. Il Presidente del



Dall'alto: Francesco Martinoni, Presidente Unione Provinciale Agricoltori; Ermanno Comegna, esperto in Economia Agraria; Claudio Macca, responsabile Unità Operativa Dietetica e Nutrizione Clinica Spedali Civili di Brescia



Cesare Baldrighi, Presidente Consorzio del Grana Padano



Giuseppe Ambrosi, Presidente Assolatte

Consorzio del Grana Padano ha fornito una previsione favorevole per il comparto: l'andamento dei mercati internazionali ed i dati sulla produzione europea che mostrano come a tutt'oggi le quote disponibili siano maggiori della produzione reale, fanno ipotizzare un post quote soft per l'Italia. "Questo elemento - ha dichiarato Baldrighi - se accompagnato da un'efficace politica commerciale e promozionale sui mercati dovrebbe portare a una maggiore possibilità da parte del Grana Padano di assorbire più latte". Come a

dire, quindi, che la zootecnia bresciana potrà contare su ulteriori garanzie.

In chiusura, infine, Baldrighi ha richiamato il tema della qualità come uno dei punti di forza dell'agroalimentare bresciano: "per poter avere opportunità nel mercato del futuro serve però poter lavorare su regole certe a livello comunitario. Se vogliamo continuare a parlare di futuro - ha ribadito Baldrighi - dobbiamo pretendere con forza questa trasparenza da parte, in primis, delle istituzioni perché s'impegnino in tal senso".

Latte

STUDIO ISMEA

Giovani agricoltori crescono: nel 2013, 11.000 nuove aziende

Il nuovo Rapporto di Ismea ed Unioncamere evidenzia come l'agroalimentare italiano abbia un ruolo guida nello sviluppo della nuova imprenditoria. Lo studio, presentato il 9 gennaio scorso al ministero delle Politiche agri-

cole, mostra come nel 2013 il settore primario abbia contato ben 11.485 nuove aziende: il 19% dei neoimprenditori ha avviato un'azienda agricola per la necessità di trovare una prima occupazione mentre un altro 7% in risposta alle difficoltà nel trovare un lavoro stabile.

Il 17,2% dei nuovi imprenditori agricoli ha meno di 30 anni; il 37,5% ha un diploma mentre il 19% è laureato.

NITRATI

Prorogato il termine per la comunicazione 2014

La regione Lombardia, viste le difficoltà incontrate nella predisposizione dei PUA, ha rinviato il termine per la presentazione della Comunicazione Nitrati 2014 al 31 marzo 2014.

Per informazioni:
Ufficio Ambiente 030.2436.275 - 254



APPROFONDIMENTI

L'euforia del settore lattiero-caseario

Comegna, uno dei maggiori esperti in economia agricola, spiega cosa sta succedendo al comparto e quali i trend mondiali

Di Ermanno Comegna
Professore Esperto
in Economia Agraria

Vorrei attirare l'attenzione su quello che sta avvenendo nel mercato lattiero-caseario mondiale in questi ultimi tempi, perché ritengo che ormai l'evoluzione economica del settore a livello domestico, risulti inestricabilmente legata al contesto internazionale. Ciò avviene per il semplice motivo che da quando la PAC è stata profondamente riformata, con gli interventi che sono succeduti dal 2000 in avanti, il settore opera in un contesto di avanzata globaliz-

zazione e la fine del regime delle quote latte accentuerà ancora di più tale situazione.

In questo momento il settore del latte vive una stagione che non sarebbe eccessiva definire euforica com'è dimostrato da alcuni indicatori del mercato internazionale che mi accingo a citare.

Il prezzo del latte crudo alla stalla ha raggiunto valori record in Europa e nel mondo. In base alle ultime rilevazioni disponibili (di fonte LTO, l'organizzazione dei produttori olandese), nel mese di novembre 2013, la remunerazione media erogata ai produttori europei è stata di 40,55 euro per 100 kg; mentre

gli allevatori della Nuova Zelanda, nello stesso periodo, hanno incassato 39,10 euro.

I costi sostenuti dai produttori per l'acquisto degli alimenti zootecnici che, ricordiamolo, per i cosiddetti sistemi intensivi rappresenta la componente predominante e più sensibile del conto economico, sono sì a un livello elevato, ma inferiore rispetto ai picchi raggiunti nel 2012.

Ad alimentare il clima di fiducia che si vive sul mercato internazionale del latte contribuiscono la continua crescita dei consumi a livello complessivo e l'aumento, a ritmi ancora più sostenuti, degli scambi di derivati del latte tra Paesi fornitori (eccedentari) e paesi clienti (con deficit).

Quello che gli analisti nel mercato lattiero-caseario mondiale hanno evidenziato negli ultimi tempi è la tendenza della domanda globale a crescere a un ritmo più sostenuto rispetto a quello dell'offerta e ciò ha determinato il movimento verso l'alto delle quotazioni.

Molti attenti economisti che ben conoscono la dinamica dei mercati agricoli, hanno affermato ci sia stato un cambiamento del modello di funzionamento del mercato del latte, prima a livello mondiale e poi anche a livello europeo.

Gli operatori del settore, in particolare quelli più competitivi e più sensibili alle dinamiche in atto, hanno reagito aumentando la loro propensione agli investimenti e formulando progetti di sviluppo piuttosto impegnativi.

Ad esempio, gli irlandesi hanno programmato di raddoppiare la produzione di latte nazionale tra

il 2015 e il 2020 e hanno messo in atto una serie di iniziative tali da predisporre le condizioni per una loro più massiccia presenza sul mercato internazionale. In particolare gli operatori di questo Paese sono molto attivi nei confronti della Cina, la quale, com'è noto, sta espandendo in maniera molto sostenuta le proprie importazioni di derivati del latte.

Il più grande gruppo lattiero-caseario neozelandese, la coop. Fonterra, in una recente analisi prospettica ha previsto un aumento della domanda mondiale di derivati del latte ad un tasso medio annuo del 3% dal 2014-2020. Contemporaneamente il commercio internazionale crescerebbe del 5-6% l'anno. Tutto ciò a fronte di una proiezione di incremento produttivo annuale della Nuova Zelanda che, come tutti sanno, è uno dei paesi più dinamici a livello globale ed è quello che detiene la leadership nelle esportazioni, di appena il 2%.

Questi pochi dati suggeriscono come il futuro mercato del latte offra delle opportunità a chi si trova nelle condizioni di poter mettere a disposizione i propri prodotti ai sempre più esigenti Paesi importatori.

I cambiamenti non riguardano solo il mercato dei prodotti finiti, ma investono anche il funzionamento e l'organizzazione del settore nel suo complesso. In particolare, appaiono sempre più evidenti i seguenti fenomeni:

- ▶ l'aumento tendenziale del livello generale dei prezzi della materia prima e dei prodotti derivati, in maniera diffusa a livello mondiale;
- ▶ la convergenza internazionale



dei prezzi tra le diverse aree di mercato, con il riavvicinamento che ha interessato non soltanto le quotazioni dei prodotti finiti, ma anche il prezzo della materia prima;

▶ l'apparire in forme sconosciute fino a pochi anni fa del fenomeno della instabilità dei prezzi, con picchi di volatilità assai elevati e anche riavvicinati nel tempo;

▶ infine, un ultimo fenomeno di cui poco si parla è quello della convergenza in atto sul fronte dei costi di produzione. Produrre latte oggi è costoso non solo da noi in Italia, ma ovunque nel mondo. Una recente autorevole indagine condotta a livello internazionale ha stimato che in Cina gli allevatori sostengono un costo superiore del 50% rispetto a quello registrato in Germania e negli Stati Uniti.

Quella che ho descritto è la situazione che oggi vive il sistema lattiero-caseario globale, così come si coglie dalle più autorevoli e affidabili analisi di settore. Ci saranno certamente periodi difficili in futuro, perché non è da escludersi il ritorno a una fase di eccesso dell'offerta. Resta il fatto, tuttavia, che la tendenza di fondo nel medio e lungo periodo rimanga favorevole, grazie al fattore di spinta esercitato dalle dinamiche dal lato della domanda e alla intrinseca capacità del latte e dei suoi derivati di soddisfare molteplici bisogni.





Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

...e tanto altro

NUOVA APERTURA
SPACCIO AZIENDALE

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO



CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

Speciale Fiere



Torna la Fiera Agricola e Sagra della Beata Cristina



L'Amministrazione Comunale di Calvisano, con il supporto di Calvisano Eventi, propone anche quest'anno la Fiera Agricola e Sagra della Beata Cristina che si svolgerà l'8 e il 9 marzo. Le manifestazioni collaterali, numerose e di qualità, sono iniziate lo scorso 14 febbraio e proseguiranno fino al 10 marzo. In programma arte, musica, cinema, collezionismo, divertimenti per grandi e piccoli oltre, naturalmente, alla classica esposizione di prodotti e al mercato in fiera dove si poter fare acquisti per tutta la giornata di domenica 8 marzo.

Novità dell'edizione 2014 è il "Galà delle premiazioni", un modo con cui l'Amministrazione Comunale intende ringraziare persone e associazioni per l'impegno e l'aiuto alla comunità.



Nuova edizione 2014 "Bioenergy Italy"

Dal 5 al 7 marzo presso il centro Cremonafiere si terrà l'edizione 2014 del Bioenergy Italy, l'importante appuntamento per incontrare i protagonisti del settore delle energie rinnovabili e conoscere tutte le ultime novità tecniche e tecnologiche. Nel corso delle tre giornate, sono previsti oltre 30 appuntamenti tra convegni, seminari e workshop. Tra i temi principali: Energia da sottoprodotti dell'industria alimentare; Uso sostenibile di colture dedicate; News su normative e incentivi; Offerta formativa e opportunità professionali; Impianti di piccole dimensioni e Direttiva nitrati.

Informazioni:
0372.598011
info@bioenergyitaly.com



8-9 marzo 2014

FIERA AGRICOLA di
CALVISANO

e SAGRA DELLA BEATA CRISTINA

Agricoltura

Commercio - Artigianato

Arte - Gastronomia

Luna Park

Cinema e spettacoli

Auto e moto storiche

INFO: Calvisano Eventi tel. 030 9968353 - 030 9689819

I NOSTRI LUTTI



È mancato il nostro caro socio di
Milzano

ANTONIO GELMINI
di anni 87

Ne annunciano la scomparsa i
figli Alessandro ed Enzo, le nuore
e i nipoti che ringraziano tutti
coloro che gli sono stati vicini



Il 28 dicembre 2013 è mancato

LUIGI ZUCCHI
di anni 72

Ne dà notizia il figlio Graziano,
imprenditore dell'Azienda Agri-
cola Palazzina di Mazzano.
L'Unione Agricoltori è vicina
alla moglie Angela e ai figli,
Graziano, Damiano, Fabrizio e
Matteo, a cui rinnova sincere
condoglianze.



Il 2 febbraio è scomparsa

BELUFFI ANGIOLINA
di anni 69

dell'azienda agricola Filippini di
Porzano di Leno.
L'Unione Agricoltori si unisce alle
condoglianze dell'ufficio di Leno
rinnovando la sua vicinanza ai
figli Filippini Luca, Cristina e
Michela.

Leggi & Sentenze



Rubrica a cura di Eleonora Cotelli – Responsabile Servizio Legale dell'Unione Provinciale Agricoltori

AGRINSIEME SCRIVE AL MINISTRO

Sistri e aziende agricole: una questione ancora aperta

Con il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito nella legge 30 ottobre 2013 nr 125 il legislatore ha apportato modifiche al sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti, comunemente denominato SISTRI.

Con successiva Circolare del 31 ottobre 2013, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare è intervenuto a chiarimento dei nuovi obblighi in materia di gestione informatica dei rifiuti, fornendo ulteriori precisazioni a chiarimento dell'ambito oggettivo e soggettivo di operatività del sistema.

Per quanto riguarda l'obbligo di iscrizione al SISTRI, il legislatore ha stabilito che sono tenuti ad aderire al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti:

- ▶ i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi;

▶ gli Enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori

Il legislatore ha altresì stabilito che possono aderire al SISTRI su base volontaria i produttori di rifiuti speciali non pericolosi.

Il nuovo disposto normativo è intervenuto inoltre sul termine iniziale di operatività del SISTRI fissato al 1° ottobre 2013 per i gestori dei rifiuti, ovvero per gli Enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi

produttori (intesi come nuovi gestori di rifiuti) e al 3 marzo 2014 per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi (compresi quelli che trasportano i propri rifiuti pericolosi).

Nel Decreto è stabilito infatti che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si procederà periodicamente, sulla base dell'evoluzione tecnologica e comunque nel rispetto della disciplina comunitaria, alla semplificazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, anche alla luce delle proposte delle associazioni rappresentative degli utenti.

Tali semplificazioni dovranno essere definite entro il 3 marzo 2014, data che comunque può essere differita, per non oltre sei mesi e parallelamente sarà differita la relativa data di operatività del sistri.

Confagricoltura, nell'ambito del coordinamento di Agrinsieme, ha scritto al Ministro dell'Ambiente in relazione al SISTRI e alla prossima scadenza per l'operatività del 3 marzo 2014 per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi.

Nel ricordare che le prime semplificazioni per il settore agricolo, introdotte dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 125/13 - quali ad esempio l'esonerazione dall'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali, una modalità semplificata di tenuta di registro di carico e scarico - vanno nella direzione auspicata, Agrinsieme ha sottolineato che è indispensabile intervenire per completare il percorso di semplificazione intrapreso al fine di garantire una migliore e corretta gestione della tracciabilità dei rifiuti da parte del settore agricolo, tenendo nella necessaria considerazione le peculiarità dell'agricoltura.

Per tale motivo, si è avanzata l'esigenza di una proroga della data del 3 marzo 2014 e di attivare un tavolo specifico per affrontare il tema della "tracciabilità dei rifiuti in agricoltura" in previsione del decreto semplificazione, previsto sempre dal DL 31 agosto 2013.

La lettera è stata anche l'occasione per ricordare al Ministro su cosa puntare per garantire una efficace tracciabilità dei rifiuti nel settore agricolo, ovvero l'esclusione dal SISTRI per gli imprenditori agricoli che producono e trasportano ad una piattaforma di conferimento, oppure conferiscono ad un circuito organizzato di raccolta, i propri rifiuti pericolosi in modo occasionale e saltuario; la valorizzazione delle attuali procedure legate agli Accordi di programma di cui all'art 206 del D.Lgs 152/2006 e la promozione dell'utilizzo dei "circuiti organizzati di raccolta".

DEBUROCRATIZZAZIONE

L'autorizzazione unica ambientale – AUA

CHE COS'È L'AUA ?

Con il Dpr 13 marzo 2013 n. 59 il legislatore italiano ha istituito l'autorizzazione integrata ambientale – AUA – che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore.

L'Aua si pone come strumento di semplificazione amministrativa, che risponde alla esigenza di ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese all'intero del sistema autorizzativo ambientale.

In tale ottica, le principali novità introdotte dall'AUA concernono gli aspetti procedurali ed amministrativi del nuovo provvedimento autorizzativo, restando viceversa inalterati i contenuti tecnici dei singoli titoli abilitativi, per i quali continuano ad essere vigenti le normative settoriali

QUALI AUTORIZZAZIONI SOSTITUISCE L'AUA ?

Il Dpr individua un nucleo base di sette autorizzazioni che possono essere assorbite dall'Aua, alle quali si aggiungono gli altri permessi eventualmente individuati da fonti normative di Regioni e Province autonome.

L'AUA sostituisce le seguenti autorizzazioni: Autorizzazione agli scarichi di acque reflue; Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera;

4. Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
5. Comunicazioni in materia di rifiuti: autostaltimento rifiuti ed esercizio di operazioni di recupero di rifiuti (pericolosi e non);
6. Documentazione previsionale di impatto acustico;
7. Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste.

La Regione Lombardia con Circolare Regione Lombardia 5 agosto 2013, n. 19 ha delineato i Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione unica ambientale individuando altresì la modulistica AUA.

In particolare con riferimento alla comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste, la Regione Lombardia ribadisce la prevalenza della normativa europea nelle Regioni che hanno ottenuto la deroga alla direttiva "Nitrati" ritenendo che, fino a nuove disposizioni in materia, in Lombardia continueranno ad utilizzarsi le procedure e le tempistiche vigenti e ad operare con i sistemi informatici già esistenti (Siarl e SISCO).

CHI PUÒ CHIEDERE L'AUA?

Possono richiedere l'AUA le piccole e medie imprese come definite dal Dm 18 aprile 2005 e gli impianti non soggetti alla disciplina dell'AIA (Autorizzazione integrata ambientale) ancorchè non gestiti da piccole e medie imprese.

Si considerano piccole e medie imprese le categorie che hanno meno di 250 occupati e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

A CHI SI CHIEDE L'AUA ?

La domanda deve essere presentata allo Sportello unico per le attività produttive (Suap) del Comune di insediamento dell'impianto, che la inoltra per via telematica all'Autorità competente per la procedura.

Trascorsi 30 giorni senza richiesta di integrazioni, la domanda si intende regolarmente presentata.

QUANDO CHIEDERE L'AUA?

La domanda di AUA deve essere inoltrata per il rilascio, il rinnovo o l'aggiornamento di uno o più dei titoli abilitativi sopra elencati per come precisati nel regolamento istitutivo dell'AUA (esclusa la comunicazione di gestione degli effluenti in Regione Lombardia).

La richiesta deve avvenire in occasione della scadenza del primo titolo abilitativo da essa sostituito.

È fatta salva la possibilità per i gestori degli impianti di non ricorrere all'AUA in caso di attività soggette solo a comunicazione o ad autorizzazione generale, ferma restando la presentazione della comunicazione o dell'istanza al Suap.

In sostanza alla scadenza del primo titolo autorizzativo l'impresa deve obbligatoriamente chiedere l'AUA, salvo che ricorra una delle seguenti ipotesi:

1. L'impianto è soggetto esclusivamente a comunicazione o ad autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera: in tal caso il gestore potrà decidere di non avvalersi dell'AUA e di continuare ad avvalersi dei titoli che vengono a scadenza secondo le relative discipline di settore.
2. L'impianto ha aderito all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera e ha altri titoli abilitativi: in tal caso il gestore alla scadenza dell'autorizzazione generale può presentare domanda di AUA o chiedere il rinnovo dell'autorizzazione generale ma alla scadenza di un titolo abilitativo diverso dovrà presentare domanda di AUA senza incorre nell'obbligo di indicare nell'AUA anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Nel caso in cui, alla scadenza del primo titolo abilitativo sostituito dall'AUA, il gestore è obbligato a richiedere l'AUA dovrà farlo con l'anticipo richiesto dalla norma



settoriale che disciplina il titolo che viene a scadenza.

QUANDO È ESCLUSA L'AUA.

Se il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale (VIA) e le leggi statali o regionali stabiliscono che la Via sostituisce tutti gli atti di assenso di tipo ambientale, l'AUA non può essere richiesta.

In caso di sottoposizione del progetto a "verifica di assoggettabilità" a VIA, occorre che la verifica si sia conclusa con un decreto negativo per poter procedere con l'AUA.

DURATA E RINNOVO.

L'AUA ha una durata di 15 anni decorrenti dal rilascio.

In caso di attività di scarichi di sostanze pericolose, i gestori degli impianti almeno ogni 4 anni devono presentare una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente e la dichiarazione non influenza la durata complessiva dell'AUA. Il rinnovo deve essere chiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.

TEMPI E COSTI.

Se l'AUA sostituisce atti ambientali per i quali la conclusione del procedimento è inferiore o pari a 90 giorni, l'Autorità competente adotta il provvedimento finale entro 90 giorni e lo trasmette al Suap che rilascia il titolo.

Resta ferma la possibilità di indire la conferenza dei servizi o l'obbligo se previsto dalla legge.

Se l'AUA sostituisce titoli abilitativi ambientali per i quali la conclusione del procedimento è superiore a 90 giorni, il Suap indice entro 30 giorni la conferenza dei servizi.

L'Autorità competente adotta l'AUA entro 120 giorni dal ricevimento della domanda, salve integrazioni.

Le spese e i diritti sono quelli previsti per i vari provvedimenti più eventuali diritti di istruttoria.

La somma totale dei costi istruttori però non può superare la somma totale di quello il soggetto già pagava per i vari titoli oggetto dell'AUA prima dell'entrata in vigore della disciplina.

IL MODELLO.

Con un decreto ministeriale sarà approvato un modello-tipo per la richiesta dell'AUA. Nelle more la domanda deve essere presentata al Suap corredata da tutti i documenti richiesti dalle norme di settore in relazione ai vari provvedimenti che il soggetto richiede.

La Regione Lombardia ha adottato un modello di AUA con la circolare di individuazione dei primi indirizzi in tema di AUA.

I Soci



Convenzione Vodafone

È stata confermata la convenzione con Vodafone.

La proposta, frutto di una nuova rinegoziazione, prevede due possibilità:

- ▶ chiamate illimitate verso tutti, sms illimitati e 1GB di Internet veloce (oltre, la connessione rallenta) a 22,80 euro (iva esclusa);
- ▶ 700 minuti di chiamate verso tutti e gratis verso quanti aderiscono all'accordo, 700 sms e 1GB di Internet veloce (oltre, la connessione rallenta) a 16,70 euro

Le offerte valgono solo per i nuovi clienti Vodafone. Per informazioni: 030.2436259



Bacheca Lavoro

Azienda agricola zona Brescia Sud ricerca operario per irrigazione e varie.
Per informazioni e curriculum: Franca, 338.1137287



Newsletter de L'Agricoltore Bresciano

È nata la Newsletter de L'Agricoltore Bresciano, il nuovo servizio informativo dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia, che farà avere ai soci direttamente in posta elettronica le ultime novità e notizie del settore agricolo, oltre che tutte le scadenze e gli appuntamenti, di settimana in settimana.

Per iscriversi: comunicazione@upagri.bs.it – 030.2436259



CONVEGNO FRANCIACORTA

Le prospettive del Franciacorta

Giovedì 13 marzo ore 16.30 - Relais Franciacorta

Credem, con il patrocinio del Consorzio del Franciacorta, organizza un convegno intitolato "Le prospettive del Franciacorta" con l'obiettivo di analizzare le future opportunità di mercato, sia interno che estero. Interverranno:

- ▶ Prof. Vasco Boatto, docente e presidente del corso di laurea in viticoltura e enologia di Conegliano Veneto (TV) – "Le opportunità per il Franciacorta"
- ▶ Ph.D Delphine Veissiere, consulente e docente di strategia al MIB School of Management di Trieste – "Il punto di vista di un esperto di Champagne"
- ▶ Dott. Massimo Marcja, export manager e docente ai master sull'internazionalizzazione della Fondazione E. Mach (TN) – "Come si possono affrontare i mercati esteri: istruzioni per l'uso"

Al termine del dibattito è previsto un buffet.

Il convegno si svolgerà alle 16.30 al Relais Franciacorta, via A. Manzoni 29, Colombaro di Corte Franca (BS)

Info ed adesioni:
msa@credem.it
0522.582154



IV ed.

BioEnergy Italy

Salone delle Tecnologie per le Biomasse
e per le Rinnovabili in Agricoltura

5-7 Marzo 2014
Quartiere Fieristico di Cremona

www.bioenergyitaly.com
info@bioenergyitaly.com



organizzazione:



CREMONA FIERE